

Momenti di Gordona | giugno 2010

Biblioteca della Valchiavenna | Succursale di Gordona
Realizzazione a cura della Commissione di gestione
della Biblioteca di Gordona

piazza G.B. Mazzina 1, 23020 Gordona (So)

tel 0343 42899

e-mail: bcgordona@provincia.so.it

Commissione Biblioteca:

Cristina Levi | *assessore*

Rosa Francoli | *bibliotecaria*

Giovanni Rosina | *nomina comunale*

Donata Dell'Anna | *nomina comunale*

Silvia Battistessa | *nomina comunale*

Anna Gusmeroli | *rappresentante scuole*

Mirko Dolzadelli | *rappresentante associazioni*

Giovanna Gusmeroli | *rappresentante utenti, presidente*

con la collaborazione di:

Luisa Ruffatti, Giovanni De Agostini, Margrit Birrer,
Marina Scartaccini, Nico Biavaschi, Cleto Tavasci,
Cristian Copes, Valeria Illengo, Mario Auriti, Viella
Introzzi, Carla Rigamonti, Fausta Tavasci, Marta
Ferrari, Ivana Amati, Lina Lombardini, Miranda
Biavaschi, Tatiana Bazzi, Veronica Guglielmana.

Nuove aperture biblioteca:

lunedì 14.30 – 19.00

martedì 14.00 – 17.30

mercoledì 14.30 – 17.00

giovedì 14.30 – 17.00

venerdì 14.30 – 17.00

in copertina:

disegno di Mara Tavasci, vincitrice del concorso
"Disegna i tuoi momenti di Gordona".

in quarta di copertina:

disegno della classe I elementare per il concorso
"Disegna i tuoi momenti di Gordona".

Attività 2009–2010:

Serata incontro "La cucina intelligente"

- . Come cucinare gli avanzi
- . Economia domestica

Animazione per bambini "Gruppo A-1000 e le storie a
rovescio" in occasione della giornata sui diritti
dell'infanzia

Tombolata di Natale e presentazione calendario
Bon En 2010 "La meglio gioventù"

Attivazione servizio internet

Corsi computer gratuiti

Serata incontro con Giuseppe Stoppiglia "Cittadino e
comunità: scoprire le ragioni dell'impegno"

Giornata della memoria:

- . Incontro dei ragazzi delle medie con Gino
Giacomini, reduce della II guerra mondiale
- . Esposizione di libri a tema

Corso di primo soccorso rivolto alla popolazione
tenuto dalla C.R.I. della durata di 5 lezioni

Concorso rivolto alle scuole "Disegna i tuoi momenti
di Gordona" con giornata di premiazione e mostra

Serata di ritrovo dialettale "Chièra la nosa Gurduna":
musica, poesia, storia, tradizioni

Mostra fotografica "La meglio gioventù"

- . Rassegna di foto di 91 anni di coscritti gordonesi
- . Proiezione filmato vecchie foto e poesie in dialetto

Tieniti aggiornato sulle attività della Biblioteca,
consulta il sito www.comune.gordona.so.it
alla sezione "biblioteca comunale".

Dalla Commissione Biblioteca

Ad accoglierci sulla soglia c'è Mara: il suo benvenuto ha tutta la freschezza e i colori dei suoi tredici anni, sul viso la soddisfazione di aver potuto dipingere l'ingresso con le immagini dei suoi 'momenti'.

Ci introduce in un salone affollato.

La commissione della Biblioteca ancora sta dibattendo; le statistiche parlano chiaro, tutti abbiamo internet a casa ma i fatti contrastano: oggi in biblioteca si naviga. Si continua a leggere, ma in più si naviga e si va al cinema con il nuovo prestito dei dvd.

Sedute attorno al tavolo le bibliotecarie si accordano per stabilire i turni di apertura pomeridiana settimanale mentre accovacciati sul tappeto, i più piccoli ascoltano attenti *"... C'era una volta un povero lupacchiotto, che portava alla nonna la cena in un fagotto..."*

Giuseppe Stoppiglia, caloroso incontro di una gelida serata invernale, ci offre la sua testimonianza di vita e ci porta attraverso i continenti fin dentro le mura di Macondo, villaggio leggendario divenuto luogo di incontro e di comunicazione tra i popoli.

Non può mancare la cucina dentro una casa... Il cuoco propone 'fantasia di avanzi su letto di polenta arrostita...'

Ragazzi che hanno vissuto gli orrori della guerra incontrano altri ragazzi: Gino Giacomini ed Elie Wiesel offrono la loro testimonianza per non dimenticare.

Biblioteca-pinacoteca? Giovani artisti espongono i loro capolavori: cento interpretazioni per un unico soggetto: Gordona. La *nosa Gurduna*, illustrata attraverso la pittura, il canto, la poesia. Raccontata in dialetto con la voce di chi ha vissuto il ricordo della vita semplice, vita di montagna, vita di comunità.

Comunità che educa alla gratuità attraverso l'esempio dei molti dediti ad attività di volontariato, commentano gli amministratori. Da ogni angolo di questo insolito salotto si odono racconti: storie di fantasia, storie di guerra, storie di paese, di gente che va e che viene. America andata e ritorno per il console Bernardo Dolzadelli con attestati di benemerenzza e onorificenze.

Ragazzi delle scuole medie ancora a confronto con altri ragazzi e bambini del mondo: 211 milioni tra i 5 e i 14 anni che invece di andare a scuola lavorano. E poi ancora loro, a fianco degli alpini per le pulizie di primavera della nostra 'casa Gordona'.

Qualcuno espone i ricordi dietro una vetrina: cuffiette, colletti, pizzi e ricami alla moda *di nos vecc* e intanto il salone diventa palestra: terzini, schiacciatori, arbitri, divise dalle cinture colorate per cimentarsi con le arti marziali...

Il leitmotiv che accompagna questo tour virtuale si compone di cento anni di note, note di passato e note di futuro si susseguono sul pentagramma dei bandisti.

Un salone enorme ci ha potuto ospitare tutti.

Un paese dentro una biblioteca. Una biblioteca dentro il suo paese. Eravamo al sicuro, molti di noi hanno appreso da istruttori della croce rossa nozioni essenziali di primo soccorso.

Ed ora è tempo di accomiatarci. Il prossimo appuntamento è per la festa d'estate, festa tra amici nella nostra Val Bodengo.

Voci sottili e concitate ci accompagnano sull'uscio; gli alunni della prima elementare ci porgono il loro arrivederci a tinte pastello e ci ricordano che è tempo di andare: nuovi 'momenti' ci stanno già aspettando...

Sommario

Dalla Commissione Biblioteca
pagina 3

Biblioteca e progetti
pagina 5

Dalla Bibliotecaria
pagina 7

Non solo libri in Biblioteca!
pagina 8

Girotondo di tutto il mondo
pagina 9

Cittadino e comunità
pagina 11

La cucina intelligente
pagina 13

27 gennaio 2010: Giorno della Memoria
pagina 14

Concorso Momenti di Gordona
pagina 16

Chièra la nosa Gurduna
pagina 18

Dall'Amministrazione
pagina 20

Il console Bernardo Dolzadelli
pagina 21

Lo sfruttamento del lavoro minorile
pagina 23

Giornata del Verde Pulito
pagina 25

Artisti in erba
pagina 26

Il centro diurno
pagina 28

Due domeniche di festa per il GS Gordona
pagina 29

W lo sport!
pagina 30

A.S.D. Karate – DO Gordona
pagina 32

Gordonesi: popolo di musicisti
pagina 33

Amici della Val Bodengo
pagina 34

In ricordo di Samuele
pagina 35

Corso di Primo Soccorso
pagina 36

Dati anagrafici 2009
pagina 37

Biblioteca e progetti

In 140 rispondono al questionario che la Biblioteca ha sottoposto alla popolazione scolastica di Gordona.

L'oggetto di queste righe è un questionario che nel novembre scorso abbiamo distribuito alla popolazione scolastica di Gordona per poter raccogliere qualche informazione conoscitiva utile per il lavoro e per i progetti che intendiamo portare avanti in biblioteca, convinti che, oltre al libro, una biblioteca piccola come la nostra debba offrire un panorama "aperto" di opportunità.

In Commissione Biblioteca sviluppiamo progetti con fantasia ma possibilmente senza improvvisazione e così, in questo caso, colta l'opportunità dell'offerta di 3 personal computer da parte del Credito Valtellinese, ci siamo ispirati al manifesto dell'Unesco (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura) che nel definire la biblioteca recita: *"La biblioteca pubblica è il centro informativo locale che rende prontamente disponibile per i suoi utenti ogni genere di conoscenza e informazione"* e così abbiamo calato questa definizione alla nostra piccola realtà. Con attrezzature di fortuna abbiamo arredato la sala di lettura della biblioteca con le postazioni Internet e ci siamo attivati per avere la connessione necessaria e per fare le cose a norma di legge.

Inizialmente qualche tribolazione c'è stata, sia di aspetto tecnico che burocratico, inutile negare che la nostra biblioteca ha fatto e farà sempre fatica a farsi annoverare tra i motori delle istituzioni, comunale in primis, per la fornitura di servizi pubblici essenziali ma non abbiamo perso la lucidità di saper guardare a chi sono rivolti i servizi e perché sia giusto fare

e, soprattutto grazie alla buona volontà delle persone disponibili per l'apertura quotidiana e per gli incontri aperti di formazione all'uso del computer, abbiamo dato il via a questo nuovo servizio che già da dicembre 2009 ha iniziato a contare i primi iscritti.

È qui il caso di ricordare e far sapere a tutti che l'iscrizione al servizio Internet e il suo utilizzo sono a carico del comune e quindi completamente gratuiti per i fruitori della biblioteca. L'unica condizione è che l'utilizzo deve essere finalizzato ad attività di informazione, approfondimento, studio, ricerca; per l'iscrizione servono soltanto la carta d'identità per la registrazione e l'autorizzazione dei genitori per i minori.

La premessa è sufficientemente ampia per cui è il caso di tornare al titolo dell'articolo...

Per iniziare, un ringraziamento a tutti coloro che hanno dedicato un po' del loro tempo alla compilazione del questionario, alla scuola e agli insegnanti che ci hanno dato una mano. A seguire, una breve presentazione per chi non è a conoscenza del nostro progetto e per concludere qualche dato sulle informazioni raccolte, alcune delle quali possono essere interessante stimolo per analisi libere da compiersi soli o in compagnia.

Comune e Biblioteca di Gordona nel novembre 2009 hanno indirizzato una lettera alle famiglie dei ragazzi di elementari e medie (si dovrebbe dire "scuola primaria e secondaria di primo grado", ma ci intendiamo meglio così) e agli studenti di Gordona che frequentano le superiori; nel testo della lettera si presentava l'attivazione

del servizio Internet gratuito in Biblioteca e i principi che ne avevano mosso l'iniziativa, si presentava la nuova Commissione di gestione, si divulgavano i nuovi orari giornalieri di apertura, e si distribuiva un questionario.

La lettera, firmata da Cristina Levi, Assessore all'Istruzione e Cultura, e da Giovanna Gusmeroli, Presidente della Commissione Biblioteca, si chiudeva con l'augurare "piacevoli momenti in biblioteca".

Veniamo al questionario.

Hanno risposto in 140, di cui 122 (pari all'87%) già fruitori dei servizi della Biblioteca, così articolati per età:

n. 14 tra 14 e 18 anni

n. 38 tra 11 e 13 anni

n. 88 tra 6 e 10 anni.

Le domande rivolte a studenti, scolari e rispettive

famiglie erano organizzate in quattro sezioni:

la **PRIMA** relativa al grado di fruizione e di soddisfazione del servizio bibliotecario a oggi, con qualche domanda relativa a libri e lettura, la **SECONDA** riguardava l'uso del computer e di Internet, la **TERZA** riguardava le aspettative e le proposte per quanto alle attività extra-libri che si vorrebbero dalla biblioteca, la **QUARTA** per raccolta dati anagrafici in forma anonima; una ulteriore **sezione FINALE** era rivolta ai genitori (essendo i destinatari del questionario tutti minorenni) e ci è servita per capire il grado di penetrazione dell'informatica tra gli adulti e nel mondo del lavoro.

Pubblichiamo i risultati relativi ad alcune sezioni, rinviando chiunque interessato alle altre sezioni o a un'analisi completa a venirci a trovare in biblioteca.

Domande significative della sezione SECONDA:

	SI'	NO	SENZA RISPOSTA
HAI GIA' USATO UN COMPUTER?	98 %	2 %	-
CONOSCI INTERNET?	81 %	19 %	-
RITIENI UTILE INTERNET IN BIBLIOTECA?	86 %	6 %	8 %
HAI IL COMPUTER A CASA?	92 %	8 %	-
IL TUO COMPUTER E' COLLEGATO A INTERNET?	68 %	32 %	-

La percentuale di chi non ha mai usato un computer e non conosce Internet appartiene alla fascia d'età tra 6 e 10 anni

Circa 1/3 di chi ritiene non essere utile Internet in Biblioteca non ha un computer a casa e circa il 70% di chi non ha risposto appartiene al gruppo di chi non conosce Internet

La stragrande maggioranza di chi ha il computer ma non è collegato a Internet riguarda la fascia delle scuole elementari: 44 risposte su 45

Domande significative della sezione FINALE, rivolte ai genitori:

	SI'	NO	SENZA RISPOSTA
SEI INTERESSATO A INTERNET PER TUO FIGLIO/A?	100 %	-	-
SEI INTERESSATO A INTERNET ANCHE PER TE STESSO?	56 %	44 %	-
TRA I COMPONENTI DELLA VOSTRA FAMIGLIA ALMENO UNO UTILIZZA INTERNET IN CASA O AL LAVORO?	80 %	16 %	4 %

Dalla Bibliotecaria

La Biblioteca ha ampliato l'orario di apertura al pubblico, incrementato il patrimonio librario e non solo.

Una biblioteca sempre più alla portata di tutti... Infatti, dal mese di Ottobre 2009 la Biblioteca di Gordona ha largamente ampliato l'orario di apertura al pubblico.

Grazie al contributo di un nutrito numero di volontarie è ora possibile usufruire del servizio bibliotecario tutti i pomeriggi della settimana. L'iniziativa sembra essere stata ben accolta dagli utenti, sia adulti che ragazzi: è infatti notevolmente aumentato sia il numero degli iscritti che quello dei prestiti effettuati.

Nel 2009 la Biblioteca ha registrato 232 utenti attivi (+13% sul 2008), per un totale di 1674 prestiti (+10% sul 2008), 664 dei quali (il 40%) effettuato da ottobre a dicembre, a testimoniare l'effetto dell'incremento delle aperture. Nei primi 4 mesi del 2010, con i nuovi orari ormai "a regime", i prestiti hanno già raggiunto quota 1081 (+132% rispetto allo stesso periodo 2008), risultato al di sopra di ogni più rosea aspettativa!

Inoltre, al di là del consueto incremento del patrimonio librario, quest'anno la Biblioteca ha anche acquistato un buon numero di DVD che ha già incontrato l'interesse e l'entusiasmo di grandi e piccini.

Ecco ora di seguito la segnalazione di alcune tra le ultime novità.

Per adulti:

Perrone | La ballata dell'amore salato | Mondadori
Picoult | La custode di mia sorella | Corbaccio
Hayden | La foresta dei girasoli | Corbaccio
Steel | Grazia infinita | Sperling & Kupfer
Ford | Il gusto proibito dello zenzero | Garzanti
Allende | L'isola sotto il mare | Feltrinelli
Vitali | La mamma del sole | Garzanti
Brown | Il simbolo perduto | Mondadori
Muller | Il paese delle prugne verdi | Keller
Levi | La sposa gentile | E/O

Per ragazzi:

Stilton | Non mi lasciare Tenebrosa | Piemme
Vago | La scuola delle sorprese | Piemme
Levi | Il sole cerca moglie | Piemme
Cagnolato | La storia vera del verme mela | Giunti
Pfister | Arcobaleno e gli abissi marini | Nord-Sud
Wallace | La bambina di polvere | Piemme
Petrosino | Difendi la natura con Valentina | Piemme
Pfister | Nilo sei come papà | Nord-Sud
Barbetti | Io leggo con il mio amico scoiattolo | Lito
Wynne | Strega di classe | Salani
Petrosino | Valentina... velina? | Piemme



Non solo libri in Biblioteca!

*Nuovo servizio offerto dalla Biblioteca:
il prestito gratuito di DVD.*

Per la gioia degli appassionati di cinema la nostra Biblioteca si arricchisce di un nuovo servizio.

Da qualche settimana è infatti accessibile agli utenti il prestito gratuito anche di DVD.

Per ora si tratta di una trentina di titoli di cui alcuni per bambini e altri per adulti. Speriamo di avere accontentato un po' tutti avendo una vasta scelta fra film comici, d'amore, d'azione e storici. Speriamo di non fermarci qui e di potere ingrandire la cineteca di anno in anno come facciamo con i libri.

Considerando il numero ancora limitato dei DVD presenti, il prestito è consentito per un massimo di 7 giorni e si consiglia di non prenderne più di due per volta.

In Biblioteca è disponibile anche l'elenco dei DVD presenti a Chiavenna e come per i libri è possibile il prestito interbibliotecario provinciale: anche i titoli dei film si possono trovare all'indirizzo <http://biblioteche.provincia.so.it/SebinaOpac/Opac>.

Dopo l'attivazione del servizio Internet gratuito, la Biblioteca di Gordona ha ancora una marcia in più e spera di riscontrare lo stesso successo che il prestito DVD ha avuto in sede centrale.

Riportiamo l'elenco dei film per ora disponibili e vi auguriamo buona visione.

Coraline e la porta magica

Il tuo simpatico amico Porky Pig

La carica dei 101

La carica dei 102. Un nuovo colpo di coda

Pimpa. Al luna park

Fragolina Dolcecuore. La leggenda del tesoro

scomparso

Il mio vicino Totoro

Asterix & Obelix: missione Cleopatra

Babar, re degli elefanti

C'era una volta nella foresta

Flicka. Uno spirito libero

A casa con i suoi

Io & Marley

Tentazioni d'amore

Tutta colpa dell'amore (Sweet Home Alabama)

Sotto il sole della Toscana

Cinderella Man

Oceano di fuoco. Hidalgo

Miracle

Neverland. Un sogno per la vita

Australia

Come farsi lasciare in dieci giorni

P.S. I love you

The Terminal

Chicago

Le ragazze del Coyote Ugly

Il più bel gioco della mia vita

Il petroliere

Svalvolati on the Road

Frida

La 25^a ora

Vincere

Il bambino con il pigiama a righe

"I bei film hanno il marchio dell'immortalità, come i bei libri vengono letti di generazione in generazione e più le pagine si ingialliscono, più sono interessanti".

(Carl T. Dreyer)

Girotondo di tutto il mondo

Ai bambini di Gordona...

Girotondo di tutto il mondo

*Filastrocca per tutti i bambini,
per gli italiani e per gli abissini,
per i russi e per gli inglesi,
gli americani ed i francesi,
per quelli neri come il carbone,
per quelli rossi come il mattone,
per quelli gialli che stanno in Cina
dove è sera se qui è mattina,
per quelli che stanno in mezzo ai ghiacci
e dormono dentro un sacco di stracci,
per quelli che stanno nella foresta
dove le scimmie fan sempre festa,
per quelli che stanno di qua o di là,
in campagna od in città,
per i bambini di tutto il mondo
che fanno un grande girotondo,
con le mani nelle mani,
sui paralleli e sui meridiani.*
(Gianni Rodari)

Il 2010 è un anno fondamentale per ricordare Gianni Rodari, è il novantesimo anniversario della nascita (1920, Omegna), il trentennale della morte (1980, Roma) e il quarantennale della assegnazione, al grande scrittore italiano, del più prestigioso riconoscimento internazionale per scrittori di libri per ragazzi, l'H.C. Andersen Award (1970 a Bologna).

Uomo di cultura dalle tante sfaccettature: scrittore, poeta, giornalista, illustratore... Gianni Rodari non poteva non dedicarsi, per sensibilità e caratteristiche, alla letteratura per ragazzi.

*“La fantasia fa parte di noi
come la ragione:
guardare dentro la fantasia
è un modo come un altro
per guardare dentro noi stessi”*(Gianni Rodari)

Un autore che riconosceva tanta centralità alla “fantasia” non poteva non rivolgersi ai più giovani. Dal 1947 – data in cui vengono pubblicati i primi scritti per bambini, sul “Giornale della Domenica” – Rodari inizia la sua ricchissima produzione, fatta di racconti e filastrocche che punteggeranno la sua produzione letteraria.

Nel 1960 il capolavoro che lo farà conoscere in tutto il mondo: **Filastrocche in cielo e in terra**, consacrando come scrittore per l’infanzia; una pietra basilare della pedagogia e della didattica che propone una visione innovativa in cui il percorso educativo è realizzato, grazie alla favola in maniera divertente e leggera, anche quando si trattano temi importanti.

La Commissione Biblioteca di Gordona ha fra i suoi obiettivi quello di perseguire e promuovere attività incentrate sul mondo dei bambini e ragazzi, proponendo giornate a tema sul gioco e la lettura, come è stato fatto nel Novembre del 2009 o momenti collettivi di collaborazione fra scuola, bambini, biblioteca e realtà del paese (concorso “Momenti di Gordona” per la nuova copertina del giornalino 2010), letture animate e spazi dedicati ai più piccoli, aperture giornalieri della Biblioteca e momenti dedicati all’utilizzo di strumenti informatici con la presenza di persone competenti.

Crediamo che sia importante dedicare **TEMPO** e **PAROLE** ai nostri figli, parole in forma di fiabe, di filastrocche, di musica e disegni, perché come ci ha insegnato Rodari, anche noi siamo



a sinistra:
Mago delle comete
(Gianni Rodari)

convinti di quanto sia importante dare spazio alla creatività e alla fantasia dei nostri figli. Bambini, preziosi come l'oro e fragili come cristalli che rappresentano il nostro futuro da seguire, accompagnare senza soffocare, perché possano essere un domani adulti consapevoli e cittadini del mondo.

Quindi non sottovalutiamoli perché hanno una forza invincibile che forse molti di noi adulti hanno dimenticato, la fantasia.

A noi adulti spetta l'impegno, ai bambini solo l'esserci.

E per questa ragione tutti sono invitati a partecipare attraverso proposte e suggerimenti alle nostre iniziative.

Lasciamo ancora un omaggio a Rodari, maestro di scuola ma forse ancor più maestro di vita.

"Io spero che questo libretto possa ugualmente essere utile a chi crede nella necessità che l'immaginazione abbia il suo posto nell'educazione; a chi ha fiducia nella creatività infantile; a chi sa quale valore di liberazione possa avere la parola.

"Tutti gli usi della parola a tutti"
mi sembra un buon motto, dal bel suono democratico. Non perché tutti siano artisti, ma perché nessuno sia schiavo".

Grammatica della Fantasia
(Gianni Rodari)

Cittadino e comunità

Incontro con don Giuseppe Stoppiglia (Sacerdote e presidente di Macondo, associazione per l'incontro e la comunicazione tra i popoli) sul tema "Cittadino e comunità - scoprire le ragioni dell'impegno".

Di Simone Montemurro



Don Stoppiglia inizia col mettersi a proprio agio, spostandosi da dietro la cattedra per mettersi davanti ed essere così più a contatto con i presenti (circa 70 persone). Per lui la cattedra è barriera tra chi sta dietro e chi è davanti; durante il periodo fascista la cattedra veniva messa più in alto e lontano da chi doveva ascoltare, perché l'autorità e la scienza vengono dall'alto, tra l'autorità e il popolo nessun contatto fisico.

Racconta le sue origini: nato in Valsugana, ha imparato subito che la montagna non ti regala nulla, non devi abusarne perché è pronta a fregarti. A lui, montanaro, hanno insegnato a stare attento ai campagnoli "quelli di pianura

abituati al commercio, all'affare" e al non fidarsi di chi parla troppo. Il contrabbando è stato la salvezza economica della sua famiglia, forse da lì non gli piacciono le divise, perché "le divise servono per evidenziare un'appartenenza, creano già da sole un pregiudizio". Al "tu sei prete, lo deduco dal fatto che porti la tonaca" preferisce il "tu sei prete, lo deduco da quello che fai e che dici". Per farlo studiare i suoi genitori hanno dovuto fare sacrifici; però sono stati lungimiranti in quanto hanno capito subito quale era la cosa importante: l'istruzione, perché questa rende più indipendenti e quindi più liberi.

Constata amaramente che, in questo momento, l'obiettivo delle istituzioni è di mirare al benessere del singolo, mentre il politico che guida la massa dovrebbe sempre tenere presente l'obiettivo dell'interesse collettivo... rivolto al Sindaco presente in sala: "se tu sindaco non guidi la tua comunità, tenendo presente il bene comune, non sei un politico ma soltanto un potente". Il bene comune è quella cosa dove si scambiano e si sviluppano insieme idee, dove nessuno è proprietario ma tutti contribuiscono e condividono tutto. Il bene comune non sono solo ospedali, municipi, scuole.

Ci suggerisce di educare i nostri ragazzi alla non competizione, raccontandoci la storia di una gita - durante un campo estivo con i ragazzi del suo oratorio - a un lago di montagna. Nel gruppo c'era un ragazzo poliomiolitico. Dopo la distribuzione dei pesi da portare in base alle "doti" di ciascuno, viene

incaricato il ragazzo poliomielitico di dare il passo alla comitiva. A un certo punto scatta in alcuni ragazzi la competizione e due di essi, distanziando il gruppo, arrivano per primi alla meta. La punizione per questi due è stata l'allontanamento immediato dal campo; la risposta al perché di tanta severità, è il non aver collaborato all'obiettivo comune che il gruppo si era dato, in quanto l'obiettivo non si può perdere di vista e deve diventare la priorità del nostro pensare e del nostro agire. La conclusione del racconto è che quei due ragazzi, divenuti genitori, sono ritornati per iscrivere i loro figli al campo estivo.

E' vedendo soffrire gli uomini che ha scelto di fare il prete; la liberazione dei deboli viene sempre prima della liberazione dei forti: se aiuti i deboli, allora sei prete. La libertà – "io non sono libero se non libero quello che incontro" – discende da ciò che ci dice la Bibbia, "il tu, viene prima dell'io". E ci esorta a educare i nostri figli a donare.



sopra:
copertina del giornale "Madrugada", rivista trimestrale dell'associazione Macondo

Non risparmia critiche alla politica, citando l'esempio della casa: non è scaricando in un luogo mattoni, ferro, tubazioni, cavi elettrici, legno e cemento che si costruisce una casa; così si fa solo un bel mucchio di rifiuti. La politica deve saper mettere insieme, unire tutte le posizioni, non impilare consensi. La ricerca spasmodica del consenso è una trappola disastrosa; è bene invece quando riconosco la dignità dell'altro, quando lo ascolto perché è diverso da me e questo "mi nutre".

Per quanto concerne la carità ci viene in soccorso la parabola di Gesù sul valore dell'unica moneta offerta dalla vedova al tempio: era molto di più delle tante monete offerte dal fariseo! Per tradurla in pratica, ci racconta un aneddoto "un po' forte". Durante l'esperienza di parroco, all'approssimarsi del Natale, arrivarono in canonica le signore "bene" del paese per chiedere i nomi di persone in difficoltà, per aiutarle a rendere meno duro il periodo natalizio. La risposta di don Stoppiglia diede scandalo: "siete come le prostitute, non vi dò nessuna informazione". Il Vescovo, informato dell'accaduto, chiamò a rapporto il parroco che alla domanda "perché ha dato delle prostitute alle signore?" rispose: "ho detto che sono come le prostitute, perché per pulirsi la coscienza, una tantum, hanno bisogno di fare la carità. Non si è Cristiani facendo opere buone, ma perseguendo il bene comune".

La serata è continuata con racconti di altre esperienze di vita e richiami al concetto di gratuità dell'impegno, di bene comune e di importanza di mettere gli altri davanti a noi stessi.

Un grazie a questo speciale "don", pieno di vitalità e passione, per la preziosa testimonianza.

La cucina intelligente

*In cucina tra avanzi, conserve e... curiosità.
Serata ricca di utili consigli suggeriti dal nostro
chef Domenico Biavaschi.*

Grande successo di pubblico mercoledì 25 novembre scorso per la serata, organizzata dalla commissione biblioteca e dedicata alla cucina intelligente.

Oltre 70 esponenti dell'emisfero femminile sono infatti accorse nel salone della biblioteca per raccogliere utili suggerimenti riguardo all'utilizzo e alla conservazione di ciò che abitualmente avanziamo nelle nostre case.

Il nostro chef ha prima illustrato alcune delle situazioni più comuni e frequenti (supportato da due dispense distribuite ai presenti) e successivamente ha risposto in maniera esaustiva alle domande poste dalle numerose

cuoche, affermate o aspiranti, presenti in sala.

La serata ha registrato grande partecipazione, interesse e interazione, successo dovuto, oltre che alla bravura del nostro maestro dei fornelli, alla grande attualità delle tematiche affrontate: il risparmio, il riciclo, la lotta allo spreco.

Dopo aver spaziato dal pesce alla selvaggina, dai latticini alle verdure, l'epilogo della serata si è orientato alle curiosità. Numerose le richieste di chiarimenti e consigli su ricette di ogni tipo... e per quelle a cui ancora non c'è stata risposta, per motivi di tempo, rimandiamo a un secondo incontro, aspettandovi, come sempre, numerosi.



lo chef consiglia

Se avanza risotto...

potrete servire in tavola delle gustose crocchette! Basterà unire una o due uova (dipende dalla quantità di riso), un poco di pangrattato e mescolare bene. Formate delle palline che andranno passate in una ciotola dove avrete mischiato insieme farina bianca e farina di mais, pangrattato e un pizzico di sale. Friggete le crocchette e servitele calde.

Se avanza pane...

tagliate il pane a fette e lasciatele ammorbidire nel latte. Mescolate in una ciotola della ricotta, del prezzemolo, dei dadini di prosciutto, sale e pepe. Unite a questo composto il pane ammorbidito. Versate il tutto in una teglia e cospargete la superficie con formaggio grattugiato. Fate cuocere in forno a 180° per 20 minuti e lasciate gratinare.



27 gennaio 2010: Giorno della Memoria

Gino Giacomini ha incontrato gli studenti di Gordona e raccontato loro la sua esperienza.

*“L’opposto di odio non è amore,
è indifferenza,
l’opposto di arte non è brutto,
è indifferenza,
l’opposto di fede non è eresia,
è indifferenza,
l’opposto di vita non è morte,
è indifferenza”
(Elie Wiesel)*

Il 27 gennaio in tutta Italia si è celebrata la Giornata della Memoria a commemorazione delle vittime dell’olocausto. Gino Giacomini,

reduce della campagna di Russia e dei campi di prigionia in Germania, ha incontrato in biblioteca i ragazzi della scuola primaria e secondaria di Gordona e ha raccontato, come se fosse ieri, di quei drammatici eventi di cui egli stesso è stato protagonista e che il tempo non potrà mai cancellare.

Mentre in tutta Italia si celebravano manifestazioni “per non dimenticare”, presso l’Aula di Montecitorio è intervenuto il premio Nobel per la pace Elie Wiesel, sopravvissuto agli orrori dei campi di concentramento nazisti. Nel

discorso di benvenuto, il presidente della camera dei deputati, Fini, ha rimarcato che ricordare è indispensabile per tenere desta la coscienza degli uomini, soprattutto dei giovani, contro la cecità, l'ignoranza, il cinismo che rischiano di aprire la strada a nuovi orrori e nuove atrocità. "Non solo un invito al raccoglimento e alla riflessione ma un presidio morale e civile affinché mai più accada che l'aberrante logica di un potere totalitario si abbatta sugli inermi, gli innocenti, interi popoli contro i quali decretare le discriminazioni più odiose per motivi di razza, di religione, di condizione sociale, in una folle progressione criminosa capace di raggiungere il genocidio".

Primo Levi che con Wiesel divise la baracca ad Auschwitz disse che chi nega Auschwitz è pronto a rifarlo. In quello che viene considerato il suo capolavoro, "La notte", Elie Wiesel afferma che la causa dell'inacidimento del cuore è la dimenticanza e la memoria è fattore di rigenerazione, speranza, pace fra gli uomini.

Wiesel racconta: *"Buchenwald: ricordo la notte che siamo arrivati, i vagoni aperti sul treno, la tormenta di neve... molti sono morti ma alcuni gridavano "Ascolta Israele! Dio è il nostro Dio!" ... Dio ... Lì?*

Paura, dolore, tormento, non possono essere dimenticati, ma possono essere ricordati. In che modo la storia giudicherà il comportamento del mondo?

Bambini, famiglie, uccisi da tanti uomini spesso istruiti, colti, che continuavano a manifestare la loro ammirazione per Bach, Goethe, Dante, Beethoven, Hegel. Che ne fu della loro umanità? In che modo il male ha potuto raggiungere una tale profondità e una tale grandezza? Alcuni dei sopravvissuti alla Shoah sono preoccupati



e si chiedono cosa succederà quando l'ultimo di noi non ci sarà più a rendere testimonianza. Io non sono preoccupato perché chi ascolta un testimone diventa testimone. I testimoni però hanno parlato e poco o niente è cambiato nel mondo: il mondo si è rifiutato di ascoltare altrimenti come possiamo comprendere i genocidi di Cambogia, Ruanda, Bosnia, Darfur, come possiamo comprendere l'antisemitismo oggi se Auschwitz non ha guarito il mondo dall'antisemitismo?

Noi non viviamo nel passato ma il passato vive nel presente: non dobbiamo permettere che 'quel' passato diventi il futuro dei nostri figli."

Rendere testimonianza ricordando un vissuto fatto di errori e di conquiste significa anche affondare le mani nelle nostre radici.

Parafrasando Elie Wiesel: **l'opposto di memoria non è oblio, è indifferenza.**

pagina a sinistra

Gino Giacomini con alcuni studenti in biblioteca
in alto:

Elie Wiesel è il settimo della seconda fila da sinistra



Concorso Momenti di Gordona

Le classi IV e V elementare raccontano la giornata di premiazione del concorso "Disegna i tuoi Momenti di Gordona".

Sabato 10 aprile le scuole primaria e secondaria di Gordona si sono ritrovate nella Biblioteca Comunale per la premiazione della copertina del giornalino "Momenti di Gordona".

La comitiva di ragazzi, dirigendosi verso la Biblioteca, provava forti emozioni e quasi tutti si domandavano: chi sarà il vincitore?

Arrivati a destinazione i giovani cercavano con foga sulle teche i loro piccoli capolavori.

Nell'ansiosa attesa i ragazzi, grazie ai presentatori, ricordavano il modo in cui avevano svolto le loro opere: prima avevano scelto il soggetto da rappresentare, e per questo erano

stati aiutati anche da foto e altro materiale portato dagli alunni, poi su fogli di brutta avevano provato e riprovato le tecniche di disegno.

Finalmente è arrivato il momento più atteso, la scoperta dei vincitori. La giuria ha premiato non guardando la classe e il nome, ma in base a questi criteri: attinenza al tema, tecnica usata e creatività.

Il disegno vincitore e i tre disegni secondi a pari merito erano su una teca coperta da un telo. Al primo posto c'era Mara Tavasci di II media che ha rappresentato l'alpeggio di Bedolina, lo stemma



di Gordona e l'arco di Santa Caterina.
Per la conclusione della premiazione i bambini di prima hanno cantato.
Infine, come ringraziamento, i volontari della Biblioteca ci hanno offerto uno sfizioso rinfresco.
In quella giornata piena di emozioni, tra commenti e risate, ci siamo divertiti molto.

pagina a sinistra:

un momento della premiazione del concorso "Disegna i tuoi momenti di Gordona"

in alto:

i bambini della classe I elementare

a destra:

le finaliste del concorso: Mara Tavasci, Irene Nonini, Laura Lombardo e Rachele Gatti





Chièra la nosa Gurduna

Serata dedicata alla storia e alle tradizioni del nostro paese, vissute attraverso diversi contributi e testimonianze di gordonesi.

“Chièra la nosa Gurduna” è il titolo della serata che si è svolta lo scorso 24 aprile nel Salone della Biblioteca. Già da tempo pensavamo a una serata dedicata alla nostra storia, alle tradizioni, al nostro paese e l'occasione ci è stata fornita dall'idea lanciata dal coro “Gurdunes senza pretes” di unire il canto alla poesia, il linguaggio universale della musica alla specificità del nostro dialetto. Da questo spunto, abbiamo raccolto diversi contributi di gordonesi che con le loro opere hanno saputo valorizzare diversi aspetti della storia del nostro paese. Quale filo conduttore di queste testimonianze, un concetto molto semplice: ciò

che siamo, la nostra cultura, i nostri valori, le nostre tradizioni e la nostra lingua. Un canto, una poesia, un video o una fotografia sono modi diversi per recuperare qualcosa che ci connota e ci distingue, valori che sentiamo “condivisi”. La serata è cominciata con i canti del coro composto



da soli gordonesi, un gruppo di amici che si è aggregato spontaneamente per condividere in allegria la passione per il canto e l'affetto verso usi e costumi di un tempo. In seguito, la serata ha vissuto sulle considerazioni di un altro gruppo di amici che, riunito intorno a un tavolo, ha ricordato momenti di vita del passato attraverso la lettura delle poesie di Agostino "Fanada" De Agostini. Il fatto che si trattasse di versi composti in dialetto ha stimolato in parallelo anche un interessante dibattito sulla nostra lingua, dalle regole grammaticali alla celebrazione dell'immediatezza con cui questa lingua sapeva rappresentare il vissuto quotidiano dei tempi passati. Particolarmente interessante anche la ricostruzione storica delle principali tracce lasciate negli anni passati in lingua gordonese e dei compaesani che con la loro opera hanno contribuito alla valorizzazione e alla storicizzazione di questo importante patrimonio. A fare da intermezzo a poesie, canti e riflessioni sul dialetto, la proiezione di due video in cui le immagini del passato richiamavano in modo altrettanto immediato suoni, colori, odori e sensazioni che per anni hanno permeato il nostro paese. La serata, particolarmente "partecipata", ha voluto rappresentare un punto di partenza per nuovi progetti di valorizzazione delle nostre tradizioni e della nostra lingua, anche con l'intento di proporre la Commissione Biblioteca quale catalizzatore di stimoli, bisogni e creatività latenti nell'animo dei gordonesi.

pagina a sinistra in alto:

un momento della serata: Domenico Battistessa, Agostino "Fanada" De Agostini, Antonio "Mec" Dell'Anna e Pietro Biavaschi

pagina a sinistra in basso:

il coro "Gurdunes senza pretes"

- PAROLE IN DISUSO -

la barzòi el so gandùla

*La barzòi li mai vardèda?
vardee mo sa le cunscièda!
cui cavèi taèè a la buna
un poo da um un poo da duna
cut ent rai da fé paghiùra
o lonch o chiört mai de mesùra.*

*Alé un crüzi par i söö
parché la fé cume la öö;
cure al ghié gira al cinq meniüt
la leva sü e la mola tüüt,
pö la chenta e la gicùla
e la vé icronta al so gandùla,
lüü un galüp mègar e biunt
cut un fé da vagabunt;
se se nient de sta persuna
ma le furést bri da Gurduna,
l'ünica roba chié se se
chié la barzòi lüü al vé a trué.*

*Si vè insèma bei cuntent
e i fé bri caas a l'otra jent,
però se invièè a pispulé
cura ign scapèè de chié.
Ma la barzòi induela andacia
gnee dal gandùla al ghié pü tracia
pö de culp se vignüü a savé,
e la television le fac vedé,
chié indua al ghié stac al taramot,
trèè i voluntari tütan bot,
se vedüü ign mèz a la fula
la barzòi el so gandùla.*

(fanada)

- MODI DI DIRE -

la purcaria d'avé da murì

*Quela purcaria d'avé da murì
le na reson chié o sentüü di
dicia da un um un poo sü d'eté
so brich se da bon o par scherzé,
ma n'aolta i disevan insì
par scherzé trèè al viif el murì.
Niotar teston chian se pü quanti fan
de la moort an vöö bri parlan,
e par gionta an seguita a pensé
chié ign i otar quii chié vé al mont delé,
ma la moort la trüsa intal mücc
e ügn a la olta la ne tröva pö tücc,
ma de la nosa fign ne da parlé e ne da scriif
san vöö chié la moort la ne trövìa emò viif.*

(fanada)

Un culp de mee.

Parché al rèstia la memoria dal nos dialet e la storia de la nosa Gurduna. Tücc an po' üt e scriif quaicoss, qualunque roba, sa le pusibul ign dialet, par fé capì cume se viveva 'na olta. "Al pasèè par vedel viif se ghié dé l'ènuma dumà se sal scriif."

Scrivii jent scrivii par la vosa Gurduna. (fanada)

Dall'Amministrazione

L'importanza del volontariato e della coscienza civile.

Di Mario Biavaschi

Essere partecipi di un progetto di gestione del proprio territorio è senz'altro molto stimolante e per fortuna a Gordona, gli attori che ne possono beneficiare sono molti, diversamente motivati, ma tutti convergenti al bene del nostro paese.

La caratteristica che mi sprona a partecipare a questo progetto è il volontariato che merita particolare attenzione e valorizzazione.

I primi volontari sono i bambini che gratuitamente regalano gioia ai genitori, ai nonni, a tutti noi che li vediamo ogni giorno anche solo un momento oppure la domenica a cantare la messa, ma quanto basta per aprirci il cuore.

Il volontariato dei giovani con le loro attività sportive nella loro esplosione di vitalità, a mio avviso, non chiedono altro che di essere ascoltati e lasciati liberi di agire; ne ho avuto la prova a ottobre in un incontro con i coscritti, ai quali va il mio ringraziamento per la responsabilità con cui hanno festeggiato la loro coscrizione.

A seguire, il volontariato è un insieme di motivi che ci spingono a essere partecipi di iniziative mirate al bene della comunità che non sto a elencare ma che comprendono tutte le fasce di età, fino ad arrivare al gruppo degli anziani, che nella loro aggregazione insegnano quanto sia importante fare gruppo, essere una squadra, avere obiettivi comuni (molto significativo è il mercatino).

Tutto questo avviene grazie alla regia di alcuni volontari che si assumono la responsabilità di coordinare e decidere le diverse iniziative e che, di volta in volta, condividono in collaborazione con gli amministratori comunali.

E così anche il sindaco si trova a fare il volontario tra i volontari, a rispettare le regole, a condividere e a prendere, dopo approfondite riflessioni, le decisioni attuando quelle scelte che ritiene essere le migliori per la nostra società. A questo punto viene da dire: allora va tutto bene a Gordona! Alt..., fermi un attimo. Ci sono ampi spazi di miglioramento per tutti e tutti vediamo cose da migliorare. Io per esempio penso a quella materia che una volta si studiava a scuola "educazione civica". Ritengo sia un argomento da rivisitare perché contiene tante piccole norme importantissime, all'apparenza tediose (ad esempio pulire gli escrementi dei cani dal suolo pubblico), ma che qualificano un territorio e una comunità. Ed è per questo territorio che gli amministratori si incontrano giornalmente o settimanalmente per elaborare, valutare e decidere, per costruire ciò che è necessario, prioritario o semplicemente opportuna occasione di miglioramento. I risultati ci confortano e ci rassicurano che la linea che stiamo seguendo è giusta. Certamente la nostra sicurezza nel fare non ci fa dimenticare che le valutazioni sull'operato le fanno i Gordonesi ogni giorno e a volte condividono, altre, soprattutto quando diciamo no, dissentono. In questo secondo caso, noi per primi ce ne rammarichiamo, ma le nostre decisioni sono sempre conseguenti alle regole e così intendiamo continuare ad amministrare.

Il console Bernardo Dolzadelli

Un gordonese promotore del Columbus Day nello Stato del Montana.

Di Cristian Copes



Nel 1937 il presidente degli Stati Uniti Franklin Delano Roosevelt stabilì che il 12 ottobre, giorno in cui Cristoforo Colombo scoprì l'America, diventasse una festa nazionale. Prima di allora il Columbus Day si era festeggiato solo in alcuni Stati americani e il primo a riconoscere la ricorrenza era stato il Colorado nel 1905. Quattro anni dopo fu la volta del Maryland, di New York, del Connecticut e, grazie all'intraprendenza del regio agente consolare d'Italia nella città di Butte, anche del Montana.

L'agente consolare d'Italia nel Montana era allora un gordonese, Bernardo Evaristo Dolzadelli, che a Butte aprì una sottoscrizione in favore dei terremotati di Messina e Reggio Calabria.

Figlio di Giovanni e di Lucia Biavaschi, egli era nato a Gordona il 25 giugno 1870 e verso la fine di gennaio del 1909 aveva pregato il console generale d'Italia nel Colorado di appoggiare la sua iniziativa legata al Columbus Day, scrivendo una lettera all'onorevole e legislatore del Montana Tom Norton. Il console accettò di buon grado e si complimentò con lui, esprimendogli la propria soddisfazione per voler presentare all'assemblea dei legislatori il progetto tendente a onorare la memoria del navigatore genovese. Ottenuta l'approvazione dall'assemblea e dal senato, il 15 febbraio il Dolzadelli si recò a Helena per convincere il governatore Edwin L. Norris che due giorni dopo firmò il decreto, conferendogli anche un attestato di benemerita e donandogli la penna con cui aveva sancito l'atto di proclamazione del Columbus Day nel Montana.

Appoggiato dall'onorevole Norton, dal maggiore Jesse B. Roote e dall'avvocato Savino Lisa, dopo due anni Bernardo Dolzadelli aveva finalmente raggiunto il suo obiettivo e, una settimana dopo aver ottenuto la firma, il console generale del Colorado sottolineò che "tale lusinghiero risultato ottenuto dalla sua patriottica iniziativa chiuderà degnamente i suoi lunghi e meritori servigi quale regio agente consolare". Altri attestati di stima il Dolzadelli li ebbe dal proprietario del giornale "L'unione" Hector Chiariglione di Pueblo, dove aveva fatto costruire un monumento in onore di Colombo. Sulle pagine dell'edizione newyorkese del giornale, uscita il 6 marzo 1909, si ricordò che il governatore Norris aveva riconosciuto la festa

del Columbus Day nel Montana, terzo Stato ad aderire, “grazie alla tenacia, all’intraprendenza e al patriottismo del distinto signor Bernardo Evaristo Dolzadelli, regio agente consolare in Butte City, Montana, coadiuvato da altri bravi Italiani”.

La notizia fu riportata anche da “L’opinione” e il “Giornale della società”, e non mancarono attestati di stima da parte di persone che avrebbero voluto estendere ad altri Stati americani la festa del 12 ottobre, come quello del politico Herman J. Rossi di Wallace nello stato di Idaho, che fu incoraggiato dal Dolzadelli, il quale ricevette anche i complimenti dall’ambasciatore d’Italia a Washington, il barone Edmondo Mayor des Planches, che il 7 aprile gli scrisse: “Mi è gradito, nel porgerLe i miei ringraziamenti, offrirLe anche le mie felicitazioni cordiali per l’opera da Lei compiuta, così felicemente, a maggior lustro del nome di Colombo e dell’Italia”. Lo stesso fece l’ideatore del Columbus Day, Angelo Noce, tipografo di Denver originario di Coreglia Ligure, che all’età di tre anni aveva raggiunto nel 1850, con la madre, il padre emigrato in Colorado. Il 12 ottobre del 1910 un festoso corteo percorse le strade di Butte, imbandierata e illuminata. La parata era guidata da Bernardo Dolzadelli, accompagnato da Carlo Trucano, Martin Bonino e John Forcetta, dai rappresentanti della Società Cristoforo Colombo, promotrice della festa, delle colonie italiane di Great Falls, Helena, Anaconda e di altre città del Montana. C’erano anche l’onorevole Willis Henry Haviland, senatore dello Stato, lo sceriffo John R. O’Rourke, il sindaco Charles P. Nevin e il capo della polizia Jack Quinn. Ad accompagnare il corteo intervenne la Montana State Band che, al termine della manifestazione, nella sala Renshaw eseguì la marcia reale, dando inizio alle danze. Quel giorno di cento anni fa a Butte



Italiani e Americani si trovarono uniti nel ricordo di Cristoforo Colombo e nel ringraziamento al “cavalier Dolzadelli per l’opera attiva, strenua e incessante grazie alla quale nel Montana il Columbus Day fu proclamato festa legale”. Oltre ad aver promosso la ricorrenza dello sbarco di Colombo in America, Bernardo Dolzadelli si distinse per il suo efficace operato in qualità di console a Butte, che nel 1911 gli valse l’onorificenza di Cavaliere della corona d’Italia.

pagina precedente:

il console Bernardo Dolzadelli

in alto:

l’attestato di benemerenzza rilasciato dal governatore Norris

Lo sfruttamento del lavoro minorile

Riflessioni dei ragazzi di III media su un delicato argomento sempre di attualità.

Di Laura Lombardo e Irene Nonini

*“Gli unici strumenti che un bambino dovrebbe tenere in mano sono la penna e il libro”
(Iqbal Masih)*

Quest’anno noi della classe III media, durante le ore di “Cittadinanza e Costituzione”, abbiamo trattato un argomento molto delicato: lo sfruttamento del lavoro minorile. Inizialmente tutti gli alunni sono stati invitati dall’insegnante a reperire la documentazione necessaria attraverso i mezzi a nostra disposizione: internet, giornale, libri...

Successivamente ci siamo divisi in 4 gruppi, ognuno dei quali aveva il compito di approfondire le diverse problematiche inerenti l’argomento:

1. lo sfruttamento del lavoro minorile nella sua globalità: che cos’è, la diffusione, i vari impieghi, le cause del fenomeno, le conseguenze e i provvedimenti. Nel mondo vi sono 211 milioni di bambini dai 5 ai 14 anni che lavorano, e 141 milioni dai 15 ai 17; principalmente si trovano in Asia, Africa, Est Europeo, America Latina, ma non mancano neppure molti casi nel mondo occidentale, a partire dall’Italia. Abbiamo approfondito l’argomento e abbiamo scoperto che l’OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) distingue i bambini tra: CHILD LABOUR (attività lavorative, svolte fuori dall’ambito familiare, che impediscono la frequenza scolastica e portano rischi per la salute) e CHILD WORK (forma di lavoro che non viola i diritti dei bambini).

2. i NATs: associazione di bambini e adolescenti



lavoratori, fondata nel 1995 in Sud America e diffusasi poi negli altri continenti, che si prefigge come scopo quello di tutelare i minori, garantendo loro un tipo di lavoro adeguato che lasci spazio all’istruzione e al gioco.

3. IQBAL: ragazzino che a soli 4 anni viene venduto dal padre a un fabbricante di tappeti e che, grazie al suo coraggio e a causa della sua triste fine, è divenuto il simbolo dello sfruttamento del lavoro minorile. Oltre alla storia di Iqbal, il gruppo si è occupato di ricercare alcune testimonianze di ragazzi sfruttati che hanno voluto raccontare e denunciare la loro situazione.

4. la Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo,



redatta per la prima volta nel 1924 dalla Società delle Nazioni e revisionata più volte nel corso del Novecento, fino ad arrivare al testo definitivo del 1989: i nostri compagni si sono preoccupati di ricercare e analizzare in particolare gli articoli che condannano ogni forma di sfruttamento del bambino; è singolare constatare che, nonostante la dichiarazione sia stata approvata in quasi tutti gli Stati del mondo, questo triste fenomeno non accenni a diminuire...

Questa è stata una nuova esperienza, che ci ha fatto capire che nel mondo ci sono bambini molto sfortunati che vengono utilizzati per i lavori più disparati. Noi siamo veramente privilegiati, perché non dobbiamo lavorare, rischiando di compromettere la nostra salute psico-fisica e, soprattutto, possiamo andare a scuola.

I bambini vengono pagati pochissimo, spesso maltrattati, e lavorano duramente per molte ore

al giorno... non è sicuramente giusto. In molte testimonianze che abbiamo raccolto, i bambini affermano che vorrebbero giocare oppure frequentare la scuola, ma devono lavorare fino a 12/13 ore al giorno e quindi non hanno tempo libero. Coloro che sfruttano il lavoro minorile sono persone senza cuore; non si accorgono del male che provocano, o forse ne sono coscienti, ma senza scrupoli pensano solo al loro interesse e profitto. Forse è utopia, ma vorremmo veramente che tutti i bambini potessero vivere un'infanzia come la nostra. Dovrebbero essere fondate più associazioni come quelle dei NATs e imposte leggi più severe nei vari stati, ma soprattutto è importante trovare il modo di farle rispettare.

pagina precedente e in basso:
elaborati dei ragazzi di III media per illustrare i risultati della loro ricerca sull'argomento





Giornata del Verde Pulito

*I ragazzi di III media raccontano
l'esperienza ecologica organizzata
dal Gruppo Alpini.*

Sabato 17 aprile, i ragazzi della III media di Gordona hanno partecipato alla giornata del "Verde Pulito", organizzata dal Gruppo Alpini, lavorando per rendere più pulite alcune aree del Comune. L'incontro era prefissato per le 8.00 presso il parcheggio della scuola. I ragazzi, attrezzati a dovere e divisi in squadre di due o tre elementi, sotto la guida degli alpini e di alcuni volontari, si sono subito diretti verso i siti prestabiliti. Le aree interessate sono state numerose: la zona industriale, la collina di Santa Caterina, gli argini del fiume Crezza, l'area intorno Boggia, quella nei pressi della pista ciclabile... I rifiuti raccolti sono stati molti e di vario genere, tanto che alcuni mezzi hanno dovuto effettuare più viaggi in discarica nel corso della mattinata. E' una vergogna che in un paese all'apparenza pulito e rispettoso dell'ambiente si possano trovare in giro così tanti rifiuti. In alcune zone la situazione era davvero vergognosa: sono stati raccolti addirittura televisori, batterie,

barili di plastica, carriere arrugginite, lamiere, copertoni di auto, pali di ferro... per non parlare dell'enorme quantità di bottiglie di vetro e di plastica e di sacchetti.

Alla fine del duro lavoro per gli studenti è stato preparato, presso la discarica, un ottimo e abbondante rinfresco a base di pizza, patatine, torte e bibite.

I ragazzi si sono impegnati molto, hanno dato il massimo, ma si sono anche divertiti, apprezzando la possibilità di stare insieme in un modo diverso, svolgendo un'attività utile per l'intera comunità di Gordona. Questa giornata è inoltre servita a sensibilizzare i giovani rispetto al tema molto importante della raccolta differenziata e, più in generale, della salvaguardia dell'ambiente.

Sperando che l'iniziativa prosegua nei prossimi anni, ringraziamo il Gruppo Alpini per averci coinvolto in questa attività divertente e istruttiva!



Artisti in erba

Progetto rivolto a tutte le classi per avvicinare i bambini al mondo dell'arte e alle sue varie espressioni.

“Artisti in erba” è il titolo del progetto che quest’anno ha coinvolto tutti gli alunni del plesso scolastico.

Lo scopo è avvicinare i bambini a varie forme d’arte, sviluppare la creatività, conoscere e utilizzare alcune tecniche espressive, valorizzare e potenziare abilità personali.

Qui un esempio delle opere prodotte da tutte le classi.

 A handwritten musical score for a piece titled "Filast ROLK di Gordona". The score is written on ten staves. The first staff has a treble clef and a key signature of one flat. The lyrics are written below the notes. The piece is signed "di Gordona" in a pink starburst shape. At the bottom right, there is a signature "Classe 1^" in a pink cloud shape.

Filast ROLK
di Gordona

Sol. Ti. pu. To. di. Sor. do. na. *ritardando*

Be. so. na. da. il. fa. na. Me. ra. *ritardando*

Al. la. Bo. ga. c'è. una. ca. sa. ra. *ritardando*

Su. na. ra. qua. ra. le. cam. pa. ne. *ritardando*

È. il. cam. pa. ne. di. San. To. na. *ritardando*

di. sa. alla. ca. li. na. di. San. To. na. *ritardando*

Et. na. Gordona. che. can. ta. *ritardando*

Classe 1^



Andrea

Il centro diurno

Le attività e l'atmosfera che si respira nei nostri ritrovi.

Di Egidia e Renata

Quanta acqua è passata sotto i ponti...
Ma noi del Centro Diurno "trottiamo" ancora!!

Con bastoni e stampelle, acciacchi e occhiali, con gli anni alle spalle, non ci perdiamo d'animo e il clima sano e allegro manteniamo. Il martedì e il venerdì, che giorni gioiosi; allo scoccare delle due del pomeriggio tutti siamo pronti per le nostre mansioni; chi gioca, chi cuce, chi fa la maglia, chi conversa e chi ride. Che gruppo ragazzi!

Se la tristezza assale qualcuno, subito siamo pronti a risollevare con gesti e parole.

Ai compleanni che festa! E' vero, cantiamo un po' stonati, ma gioia nel cuore rechiamo ai festeggiati.

L'anno trascorso, il 25° è suonato e tutti d'accordo una vetrinetta "RICORDI" abbiamo creato. Che lena figlioli! Tutti al lavoro: cuffiette e colletti, scialletti e maglie di lana nostrana, pizzi e ricami riguardanti la cultura dei nostri antenati. Essa rimarrà come testimonianza ai posteri di Gordona. Quanto impegno e quanti ricordi sfioravano la mente a ricreare i manufatti dei tempi passati.

Non ci fermiamo ai lavori manuali ma i bisognosi vogliamo aiutare con i nostri mercatini e mercatoni, ricchi di vantaggiose occasioni.

Osserviamo la Quaresima con il Santo rosario, preghiere, Via Crucis e litanie.

Santa Teresina è venuta a trovarci. Di buona lena siamo partiti a pregare e onorare la grande piccola Santa di Lisieux. L'avvenimento ci ha toccato il cuore per il grande messaggio d'amore.

Le nostre montagne come son belle, tant'è che



a Bodengo ogni mese di maggio ci rechiamo. Dopo la S.Messa, beati e felici mangiamo polenta e "pasticci", tortini e tortoni, da noi cucinati con tanta passione. Non manca il vinello che allegri ci tiene tra cori e brevi passeggiate.

Siamo in attesa di una nuova vetrinetta perché i lavori e i ricordi si sono moltiplicati, sperando che il nostro entusiasmo e il nostro zelo siano premiati.

Chiudiamo in bellezza, radiosi e felici, aspettando per l'anno prossimo nuovi amici.

in alto:
foto della vetrinetta "RICORDI"



Due domeniche di festa per il GS Gordona

*Ventennale della palestra comunale e
Concentramento provinciale Minivolley.*

A cura del Gruppo Sportivo Gordona

Domenica 4 ottobre 2009

Gordona ha festeggiato vent'anni di Palestra. Alla presenza dei quattro Presidenti storici – Edoardo Dolzadelli, Michele Tabacchi, Antonio Ferrè e Nicola Tavasci (in carica) – e delle Autorità locali, atleti di pallavolo e calcio si sono sfidati per tutta la giornata. A partire dal 1° ottobre 1989, il GS Gordona gestisce l'impianto e nel tempo è riuscito a rendere sede di moltissime attività quella che in principio sembrava una costruzione troppo grande per il paese. L'aggiunta del campo di calcio ha ulteriormente valorizzato l'area, che

molti ci invidiano.

Attualmente l'attività del GS è aperta alla partecipazione degli sportivi provenienti da tutta la Valle. Non solo, ma il nostro Gruppo mantiene ottimi rapporti di collaborazione e amicizia con le Società della zona.

Lo scopo della nostra Società è quello di far maturare dal punto di vista umano e sportivo i nostri atleti, non tralasciando il divertimento. La struttura si presta molto bene allo scopo, ma comporta un costante impegno da parte dei volontari del GS e dell'Amministrazione Comunale.

Domenica 24 maggio 2009

In una splendida giornata di sole, sul campo comunale di calcio si radunano ben 125 squadre di miniatleti da tutta la Provincia e dall'Alto Lario, per dar vita a una competizione entusiasmante che, oltre ai diretti interessati, ha coinvolto pubblico e genitori, giunti numerosi all'appuntamento.

I circa 500 atleti si sono affrontati con assoluto impegno e determinazione sostenuti dai presenti, stimati in oltre mille persone.

Giornate come questa sottolineano il carattere puramente sportivo della manifestazione: qui davvero l'importante è partecipare!

La perfetta riuscita della manifestazione è stata riconosciuta dalle Società partecipanti. I Dirigenti del GS. Gordona ringraziano tutti i Volontari che hanno reso possibile l'evento.

pagina precedente:

Presidenti, Dirigenti, Allenatori del GS Gordona e Autorità locali

in basso:

Atlete del GS Gordona e di altre Società della Valle

W lo sport!

Di Arianna Tavasci

Ciao sono Arianna, un'atleta del GS Gordona, vi vorrei dire cos'è per me lo sport e quali sono a mio avviso i suoi valori. Lo sport per me è molto importante: da quando ho incominciato a giocare a pallavolo ho incontrato nuove ragazze con cui prima non parlavo nemmeno ma in poco tempo sono diventate mie amiche.

Negli sport di gruppo quello che è più importante è lo spirito di squadra che aiuta noi atlete a socializzare meglio e soprattutto ci aiuta a credere in noi stessi e negli altri. Nell'attività sportiva è importante mettercela tutta, ma se si perde, non bisogna prendersela ma bisogna pensare che hai fatto del tuo meglio e che qualcun altro è stato più bravo di te.

Per concludere vorrei dirvi che nello sport, come è successo a me, ti può anche capitare la disgrazia di avere tuo papà come allenatore!! No, scherzo, ormai devo tenerlo!

Ciao e grazie.





PULCINI GORDONA 2009-2010

La squadra dei pulcini di Gordona si avvale della collaborazione degli ex calciatori professionisti Silvano Fontolan e Simone Braglia.

Gli allenamenti si tengono il mercoledì e il venerdì, il sabato si svolge la partita in cui si incontrano le altre squadre di pulcini iscritte al torneo provinciale.

I piccoli calciatori partecipano con impegno ed entusiasmo, ottenendo buoni risultati.



Da sinistra in piedi: Rosario Maria Alessio, Buzzetti Alex, Raffa Francesco, Tabacchi Daniel, De Agostini Sebastiano, Tabacchi Cesare.

Da sinistra seduti: Forte Alessandro, Sacco Pietro, Fogliada Simone, Lombardo Federico, Biavaschi Michele, Scaramella Riccardo.

Allenatori: Tavasci Alessandro, Piazzolla Salvatore.

Dirigente: Ruffatti Davide



A.S.D. KARATE – DO GORDONA

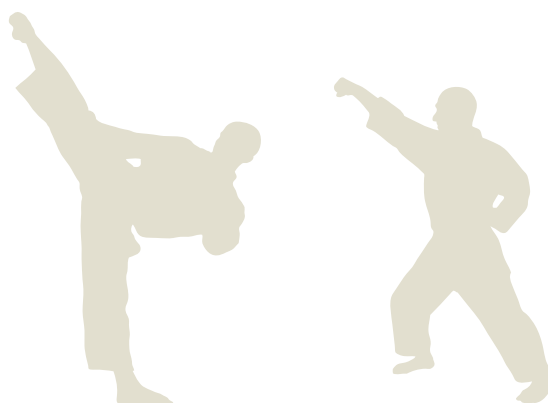
Resoconto della stagione sportiva di karate a Gordona.

Di Massimo e Domenico (istruttori)

“Anno Marziale” molto positivo per il karate che pratichiamo a Gordona!

Il gruppo è in crescita e ciò che più conta è l'armonia e il sentimento di amicizia che ognuno di noi percepisce all'interno del gruppo, che ci tiene uniti e motivati nell'apprendimento di quest'arte.

Attività molto intensa e impegnativa per i nostri associati: allenamenti, stages, esami, competizioni, ma anche cena sociale e pizzata di fine corso, oltre a un seminario sulla sicurezza personale dedicato alle mamme dei nostri soci. Queste le iniziative del nostro gruppo che da quest'anno può contare anche sulla prima cintura nera “shodan” ottenuta brillantemente da Giovanni Valoti!



in basso:

i ragazzi del karate – DO Gordona

pagina a destra in alto:

la banda di Gordona

pagina a destra in basso:

consegna della targa a Cristian Copes





Gordonesi: popolo di musicisti

Oltre un secolo di storia della Banda musicale di Gordona.

Di Marianna Marrocchi

Presentato in occasione del concerto di primavera da Cristian Copes, appassionato di storia locale, e da Mirko Dolzadelli, presidente della Banda Musicale di Gordona, il libro **“Cento diesis”** è frutto della crescita professionale e personale di un gruppo giovane, valido e compatto, che ha voluto omaggiare e ringraziare con profondo rispetto e gratitudine chi ha dedicato gran parte della sua vita alla banda, oggi diretta da Silvia Battistessa.

La serata, densa di storia, ricordi e commozione, ha messo in evidenza ancora una volta che la musica per Gordona è una tradizione fortemente radicata e ha dato prova del percorso di continuo sviluppo e trasformazione che la banda ha intrapreso durante tutti questi anni, con non poche difficoltà.

“Cento diesis” rappresenta oltre un secolo di storia scritta a suon di musica, costruita passo passo, nota su nota, prova dopo prova, da tutti i bandisti e maestri che si sono avvicendati dal

1908 a oggi: un’immensa risorsa culturale di tradizioni e valori, arricchita da testimonianze preziose di alcuni bandisti veterani, come Livio Biavaschi. Questo è il patrimonio che la banda ha voluto far conoscere e condividere, con l’augurio che i Gordonesi continuino a essere un popolo di musicisti capaci di scrivere pagine di storia attraverso la musica.



Amici della Val Bodengo

Bodengo e i suoi Amici, ricordi, pensieri, la tradizionale festa estiva con buona musica, ottima cucina e divertimento assicurato.



È ormai divenuta la nostra festa estiva, un incontro con tutti noi Gordanesi e con gli estimatori della nostra splendida valle, un sano divertimento circondato da ottima cucina (il torello allo spiedo è diventato un'attrazione), da buona

musica, da manifestazioni sportive, da intrattenimenti vari e soprattutto da noi vogliosi di amicizia e di stare assieme. Sono importanti gli obiettivi specifici che la raccolta di fondi permette di finanziare, ma ancor di più è significativo che uno spirito di unione accomuni tutti i valligiani nel collaborare per qualcosa ritenuto positivo.

Un grazie di cuore e un arrivederci alla festa 2010!

Per il comitato organizzatore
Domenico Biavaschi

Bodengo 16.08.2009

*Tra monti e valli
son passati gli anni;
al nostro Bodengo tanto amato
lasciamo i nostri 1518 anni
che ci ha regalato;
salutando tutti in allegria;
chi dopo di noi percorrerà questa vita.
(Delfina Biavaschi)*

Al sculmìna al suu

*La sira la sé fé scŭra
Me ponti un po' de scé e un po' delé
ma al ghié piŭ la forza de lauré
Se pò pensala cuma se vŏŏ
Ma pusé chié andé a lecc nu se pò fè
Ma quel bon sugn al ghié piŭ
Se specia matina e se leva sŭ
(Delfina Battistessa "di Munech")*



In ricordo di Samuele

Progetto di costruzione di aule scolastiche in Ghana, in memoria del piccolo Samuele.

Gordona 27.04.2010

In occasione dell'uscita di questo Momenti di Gordona, vogliamo ringraziare tutti quelli che hanno fatto un'offerta in ricordo di Samuele. Era nostro desiderio inviare quanto è stato raccolto a Padre Peppino Rabbiosi, missionario Comboniano in Ghana, per contribuire a un progetto di costruzione di alcune aule scolastiche all'interno della missione. Di seguito riportiamo alcuni brevi passaggi della lettera che ci è stata inviata dall'Africa.

Monica, Ivan, Irene, Maria e Matilde, io e i bambini di questo villaggio, continuiamo a essere in profonda comunione con voi attraverso le nostre povere ma sincere preghiere e nell'amicizia che ci lega a voi attraverso i volontari.

Da quando abbiamo saputo dell'incidente ci siamo sentiti come se fossimo in una sola famiglia, e i bambini si sono sentiti vicini con il cuore e le loro preghiere a Samuele.

Pur lontani abbiamo vissuto sempre con la profonda convinzione che il buon Dio non vi avrebbe abbandonato.

Ma i suoi programmi non sono i nostri.

Mentre vi assicuriamo la nostra amicizia, solidarietà e vicinanza quotidiani, vi ringraziamo per le offerte devolute in ricordo di Samuele.

Chiara e Ilaria hanno portato 4.270 euro e dalla comunità di Novate altri 500 euro. Grazie!

Abbiamo scelto di dedicare 4 aule dell'asilo di DADOME a ricordo del nostro piccolo Samuele. I bambini che frequentano questo asilo sono

quasi 200 e ora sappiamo che avremo un aiuto in più, un grande amico che dal cielo ci darà una mano e intercederà per noi, perché la vita, tutta la vita per la quale il buon Dio ci ha fatti, cresca in ciascuno di noi e raggiunga la pienezza.

P. Peppino.

Parole semplici ma concrete, le uniche a darti un po' di sollievo in momenti difficili, quando ti senti disorientato e tutto ti sembra sbagliato.

Monica, Ivan, Irene, Maria e Matilde



Corso di Primo Soccorso

Un'iniziativa utile organizzato dai volontari della Croce Rossa.

Di Paola Pedretti e Giovanna Battistessa

Dall'8 aprile al 6 maggio 2010, tutti i giovedì sera si è tenuto presso la Biblioteca di Gordona un corso di Primo Soccorso organizzato dai volontari della Croce Rossa. Sono state tenute delle lezioni che hanno visto la partecipazione di un gruppo numeroso di gordonesi e non, forse proprio perché nessuno aspira a diventare medico ma tutti vorrebbero saperne qualcosa di più.

Il corso è stato suddiviso in cinque lezioni: nozioni generali di anatomia; attacco cardiaco, BLS (basic life support), ostruzione delle vie respiratorie; emorragie, ferite ed ustioni; distorsioni, lussazioni, fratture, punture d'insetto e morsi di vipera, colpo di calore e di sole. Chi di noi non si è mai trovato davanti a una di queste situazioni, a volte riguardanti un nostro caro, non sapendo come comportarsi? Spesso si credono veri alcuni rimedi che invece non hanno alcun fondamento, come utilizzare delle creme subito dopo una scottatura da sole o succhiare il sangue dal morso di una vipera.

La lezione pratica è stata particolarmente apprezzata, poiché ci ha dato la possibilità di applicare ciò che era stato detto solamente in via teorica, sperimentando massaggio cardiaco, insufflazione (spesso ciò che vediamo nei telefilm non è la pratica corretta) e posizione laterale di sicurezza. Meno apprezzata è stata da Oscar, il manichino della Croce Rossa, il quale si è dovuto immolare per la causa!

Tutti i presenti hanno portato le loro esperienze personali e partecipato attivamente con interventi e domande. Laura Tassi e Francesco Pedretti, volontari della Croce Rossa, ci hanno

più volte ripetuto che le nozioni e manovre acquisite non servono a risolvere la situazione ma possono evitare il peggio. Inoltre, hanno più volte sottolineato l'importanza di una pronta e corretta chiamata al 118, comunicando tutte le informazioni che ci vengono richieste dagli operatori, anche se a noi sembrano inutili. Bisogna cercare di mantenere la calma e dare supporto morale all'infortunato, evitando di lasciarlo solo.

Noi tutti vorremmo ringraziare i volontari della Croce Rossa che ci hanno dimostrato la massima disponibilità, dedicandoci del tempo libero per passione e altruismo, cosa che spesso manca nella nostra società.

Dato che è stato chiesto da più partecipanti la possibilità di avere corsi di aggiornamento, siamo certe che tale corso sia stato utile e apprezzato. Il nostro parere è che chiunque può avere interesse a parteciparvi perché nella vita non si sa mai cosa ci aspetta.

La cosa certa è che adesso se ci capitasse una situazione d'emergenza, sapremmo meglio come fronteggiarla.



Dati anagrafici 2009

*Elenco matrimoni, nati e defunti nell'anno
2009 e calcolo annuale della popolazione
residente.*

Matrimoni:

Curtoni Roberto e Marrocchi Cristina
Chiavenna 11.02.2009

Maugeri Egidio e Mastrovito Isabella
Gordona 21.02.2009

Lopez Bravo Miquel Cayo e Tavasci Alessia
Gordona 03.04.2009

Maxenti Marco e Tavasci Cristina
Gordona 18.04.2009

Guglielmana Luca e Salomoni Lisa
Villa di Chiavenna 09.05.2009

Moraschinelli Fabio e Geronimi Serena
Piuro 16.05.2009

Buzzetti Simone e Scaramella Lorena
Prata Campportaccio 04.07.2009

Gelmi Andrea e Gadola Donata
Gordona 01.08.2009

Caligari Luca e Pedefferri Anna
Gordona 29.08.2009

Balatti Luca e Guglielmana Elisabetta
Gordona 12.09.2009

Battistessa Danilo e Giannotti Liviana
Gordona 13.09.2009

Cipriani Giancarlo e Biavaschi Daniela
Gordona 19.09.2009

Mastai Mauro e Venco Monica
Valdagno 19.09.2009

Pezzini Andrea e Del Grosso Silvia
Chiavenna 19.09.2009

Tavasci Fabio e Ciocca Paola
Novate Mezzola 26.09.2009

Andreoli Gabriele e Balatti Sonia
Gordona 10.10.2009

Gatti Gianluca e Lucchinetti Liliana
Prata Campportaccio 10.10.2009

Nati:

Pedroni Alessandro
di Massimo e Pibiri Elisabetta
Chiavenna 20.01.2009

Mangatia Michele
di Danilo Luigi e Tavasci Daniela
Chiavenna 02.02.2009

Ardit Elisa
di Luca e Cameroni Monia
Chiavenna 04.03.2009

Romeri Susy
di Armando e Scartaccini Katia
Chiavenna 08.03.2009

Ribuoli Alessandro
di Massimiliano e Dell'Anna Jenny
Chiavenna 18.03.2009

Geronimi Arianna
di Graziano e Capelli Sofia
Chiavenna 25.03.2009

Gadola Fabio
di Alessandro e Vanzo Francesca
Chiavenna 25.03.2009

Tam Noemi
di Mauro e Auriti Giovanna
Chiavenna 02.04.2009

Cicolari Thomas
di Nicola e Bianchi Giulia
Chiavenna 12.05.2009

Redolatti Sara
di Massimo e Pizzamiglio Francesca
Chiavenna 26.06.2009

Biavaschi Lucia
di Cheto e Capelli Cinzia
Chiavenna 07.07.2009

Giacomini Elisa
di Daniele e Valoti Francesca
Chiavenna 28.10.2009

Morti:

Tavasci Michele
12.06.1936 - 09.03.2009

Addario Maria Palma
19.11.1923 - 12.03.2009

Battistessa Maria
26.10.1927 - 30.03.2009

Dell'Anna Rosina
24.09.1934 - 19.04.2009

Scaramella Giustina
19.06.1942 - 29.04.2009

Paieri Pasqualina Carmela
21.10.1910 - 03.05.2009

Rogantini Luigi
04.05.1933 - 07.05.2009

Zaina Mario
29.04.1948 - 19.05.2009

Biavaschi Donato
19.03.1958 - 15.06.2009

Nonini Samuele
18.12.2001 - 28.06.2009

Balatti Rino
18.02.1929 - 12.09.2009

Battistessa Maria Elvira
22.07.1909 - 20.09.2009

Biavaschi Remo
29.06.1940 - 07.11.2009

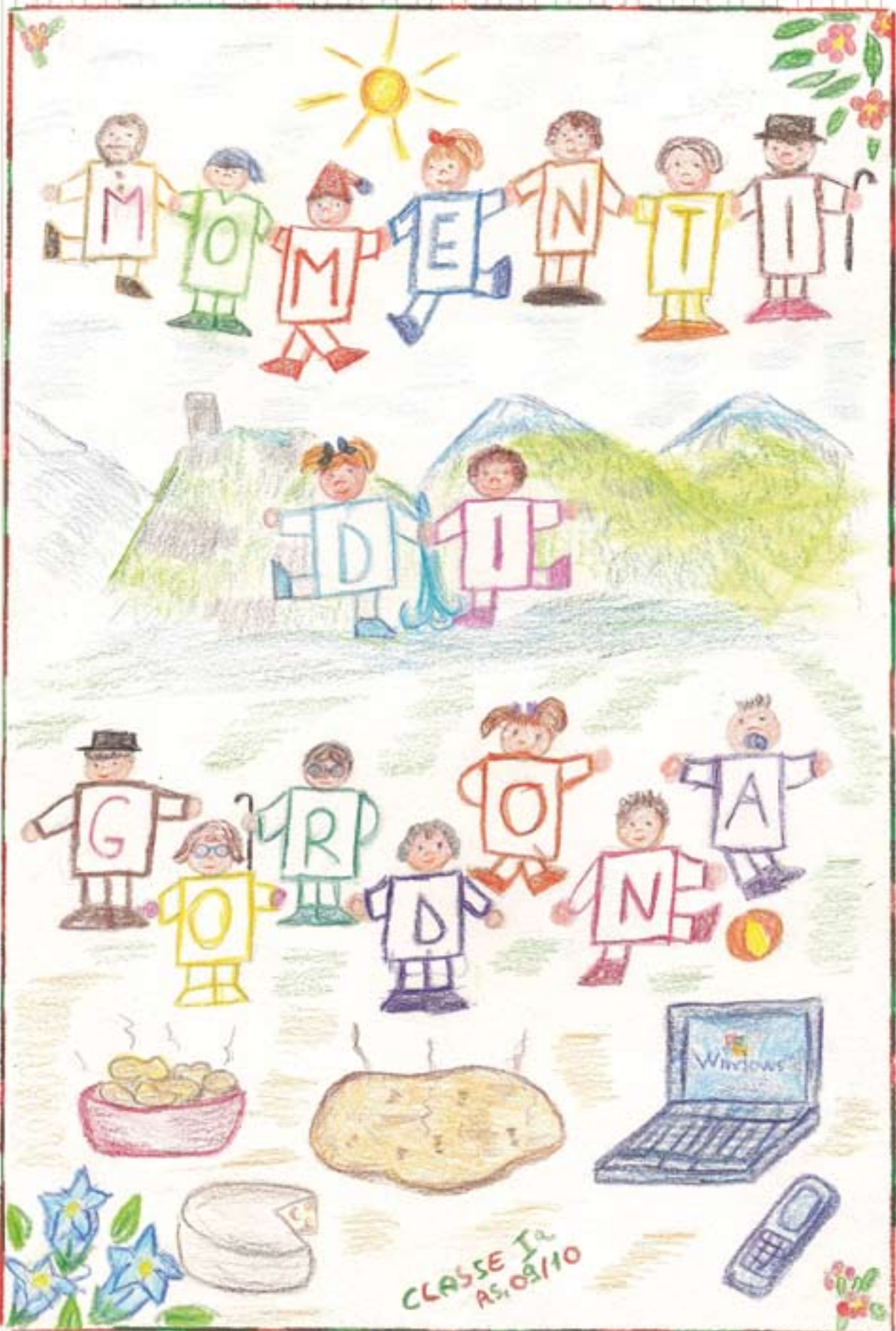
Tavasci Natale Lorenzo
17.02.1926 - 06.12.2009

Mazzina Agnese Marcellina
22.05.1922 - 19.12.2009

Paggi Lino
30.05.1935 - 23.12.2009

Calcolo annuale della popolazione residente:

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
POPOLAZIONE A INIZIO ANNO (A)	889	923	1812
DIFFERENZA NATI - MORTI	- 4	1	- 3
DIFFERENZA IMMIGRATI - EMIGRATI	10	2	12
INCREMENTO (B)	6	3	9
POPOLAZIONE A FINE ANNO (A + B)	895	926	1821
FAMIGLIE A INIZIO ANNO			710
FAMIGLIE A FINE ANNO			723



CLASSE 1a
AS, 09/10